

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA
TRASPARENZA (P.T.P.C.T.)**

2023 - 2025

INDICE

SEZIONE I – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Premessa
2. Obiettivi strategici
3. I soggetti che concorrono all’attuazione del “Piano”
4. Gestione dei rischi corruttivi
 - 4.1. Analisi del contesto interno
 - 4.2. Analisi del contesto esterno
 - 4.3. Mappatura dei processi, ponderazione e trattamento del rischio
5. Obblighi di informazione.
6. Il Personale
7. La Formazione
8. La rotazione ordinaria e straordinaria degli incarichi
9. Codici di comportamento
10. Rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale
11. Inconferibilità ed Incompatibilità degli incarichi
12. Verifica sussistenza di eventuali precedenti penali a carico di dipendenti soggetti a cui affidare incarichi di commissione, direzione o dirigenza
13. Regolamento in merito agli incarichi ai dipendenti e criteri per il conferimento/autorizzazione
14. Divieto di Pantouflage
15. Patti di Integrità
16. Ulteriori misure per la prevenzione alla corruzione

SEZIONE II - TRASPARENZA

1. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PPTI
 - 1.1 Obiettivi del Programma
 - 1.2 Soggetti coinvolti nell’individuazione dei contenuti del ‘Programma’
 - 1.3 Termini e modalità di adozione del Programma
2. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA
 - 2.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del ‘Programma’ e dei dati pubblicati

3. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL ‘PROGRAMMA’

3.1 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

3.2 Misure per assicurare l’efficacia dell’istituto dell’accesso civico

4. DATI ULTERIORI

Allegati:

A) Analisi dei rischi;

B) Società trasparente

SEZIONE I – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Premessa

La Convenzione ONU del 31 Ottobre 2003 (risoluzione 58/4) prevede che ciascuno Stato debba:

- elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate;
- adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione;
- vagliarne periodicamente l’adeguatezza;
- collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali e internazionali per la promozione e messa a punto delle misure.

La Convenzione stessa prevede che ogni Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, di svolgere funzioni di supervisione, di coordinamento di tale applicazione e di accrescimento e diffusione delle relative conoscenze.

Le linee guida contenute nelle Convenzioni dell’OECD e del Consiglio d’Europa con il GR.E.C.O. (Groupe d’Etats Contre la Corruption) e dell’Unione Europea, in materia di contrasto alla corruzione vanno nella stessa direzione indicata dall’ONU, ossia implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuano le carenze politiche nazionali.

L’Italia ha recepito tali linee guida con la legge, approvata in data 6 Novembre 2011, n. 190 avente per oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l’illegalità nella pubblica amministrazione” e con il Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni” in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU in data 31 Ottobre 2003 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 Gennaio 1999.

Con tali normative il Legislatore ha introdotto nel nostro ordinamento una serie di misure finalizzate a prevenire, contrastare e reprimere fenomeni di corruzione interni alle Amministrazioni Pubbliche ed agli Enti controllati, partecipati, finanziati e vigilati da Pubbliche Amministrazioni, nonché a favorire la trasparenza dell'attività amministrativa, l'accesso alle informazioni, la pubblicità delle procedure.

La normativa ha introdotto l'obbligo di redazione di due documenti fondamentali per il proseguimento degli obiettivi sopra ricordati:

a) il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione - PTPC

Rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione. Ha natura programmatica ed ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, in funzione delle specificità e della natura della Società, delle funzioni svolte e della peculiare attività aziendale.

b) il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - PTTI

Può essere formulato come un documento a sé stante o come una sezione specifica del PTPC. Deve essere delineato coordinando gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza previsti nel D.Lgs n. 33/13 con le Aree di rischio individuate nel PTPC, in modo da capitalizzare gli adempimenti posti in essere della Società.

La normativa ha individuato la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche quale Autorità nazionale anticorruzione. Con l'entrata in vigore della Legge 125/2013, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, la CIVIT ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C).

L'autorità ha approvato in data 11.09.2013 il Piano Nazionale Anticorruzione, che ha lo scopo di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione e di dettare le linee guida per la redazione dei PTPC delle amministrazioni pubbliche e degli enti controllati.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 97/2016, a partire dal triennio 2017–2019, non sono più previsti due documenti distinti, PTPC per la prevenzione della corruzione e PTTI per la trasparenza, ma un unico documento, denominato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), che sostanzialmente comprende il contenuto di entrambi i documenti previgenti. In base a tale previsione normativa, la Società ha redatto il presente documento.

Il PTPCT della società Casalasca Servizi S.p.a., pertanto viene predisposto sulla base delle linee guida elaborate dall'A.N.A.C, che sottolineano in particolar modo, per quanto riguarda la Trasparenza, l'esigenza di inserire nel piano i seguenti elementi:

- Indicazione dei responsabili dell'individuazione, elaborazione e pubblicazione dei dati delle iniziative in materia di trasparenza e di integrità;
- Ampliamento del novero dei dati da pubblicare anche attraverso una più efficace coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni dell'ente;
- Attenzione alla "fruibilità" ed alla qualità dei dati pubblicati;
- Previsione di misure per la rilevazione del grado di utilizzo dei dati pubblicati;
- Opportunità della rilevazione di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni dell'ente;
- Incremento delle misure di trasparenza per promuovere la cultura della legalità e dell'integrità e per prevenire fenomeni corruttivi, a partire dalla opportunità dell'elaborazione e pubblicazione di codici di comportamento;

Per l'elaborazione del PTCPT 2023-2025, la società Casalasca Servizi S.p.a. ha tenuto conto delle indicazioni contenute nelle seguenti normative:

- Determinazione dell'ANAC n. 8 del 02/07/2015 che definisce le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni;
- Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28/10/2015 che fornisce gli indirizzi per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Relazione annuale al Parlamento del Presidente dell'ANAC;
- D. Lgs. 25/05/2016 n. 97, che ha modificato la Legge 190 / 2012 ed il D. Lgs. 33 / 2013;
- Deliberazione ANAC n. 831 del 03/08/2016 di approvazione dell'aggiornamento 2016 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Deliberazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016 di pubblicazione delle linee guida ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti dell'accesso civico;
- Deliberazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 di pubblicazione delle linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dal D. Lgs. 97 / 2016;
- Deliberazione ANAC n. 1134 del 08/11/2017 di pubblicazione delle nuove linee guida per società ed enti controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni;
- Deliberazione ANAC n. 1208 del 22/11/2017 di approvazione dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Deliberazione ANAC n. 1074 del 21/11/2018 di approvazione dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

- Deliberazione ANAC n. 1064 del 13/11/2019 di approvazione dell'aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Come indicato dal Piano Nazionale Anticorruzione, il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel presente documento ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con la Delibera N. 1134 del 08/11/2017 - “Nuove linee guida A.N.AC. per società ed enti controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni”, infine, l'ANAC ha ulteriormente definito l'ambito soggettivo della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, specificando meglio gli obblighi in capo a società ed enti in controllo pubblico ed in capo alle amministrazioni controllanti.

2. Obiettivi strategici

A presidio del buon andamento e dell'imparzialità dell'attività svolta nella gestione del servizio che gli è affidato, la società Casalasca Servizi S.p.a. ha individuato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella figura del Responsabile Sistemi di Gestione Dott.ssa Anna Galli con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2021

Con la designazione del “Responsabile” e attraverso l'adozione e l'applicazione del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, è intento della Società attuare, nel corso del triennio 2023-2025, le seguenti azioni:

- sensibilizzare sempre di più il personale sui potenziali rischi di corruzione ai quali la Società è esposta, e, in generale, sui temi della legalità;
- assicurare piena trasparenza e pubblicità alle procedure adottate e, nel contempo, applicare idonei strumenti di controllo sulle attività esercitate, a tutela della legalità e dell'etica pubblica;
- garantire una buona gestione delle risorse pubbliche, anche attraverso la diffusione dei concetti di rispetto e di consapevolezza nell'uso delle stesse;
- garantire formazione al personale alle dipendenze della Società;

- assicurare l'informazione, da parte del personale dipendente, del Piano di Prevenzione per la Corruzione e per la Trasparenza, sia al momento dell'assunzione / incarico sia, per quelli in servizio, con l'invio a mezzo mail del Piano o del link del sito dove verrà pubblicato on line il piano stesso

In conformità con il disposto dell'art. 1 c. 9 della Legge 190/2012, il presente Piano viene strutturato per rispondere alle esigenze di:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), contromisure idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra la Società ed i soggetti che con esso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

3. I soggetti che concorrono all'attuazione del "Piano"

Il Piano viene attuato attraverso l'azione sinergica di più soggetti coinvolti a vario livello nell'attività e chiamati a contrastare ogni forma di corruzione e ad essere attivi nell'attività di prevenzione e monitoraggio dei comportamenti potenziali illeciti.

In particolare, giocano un ruolo significativo i seguenti soggetti:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza è tenuto a contrastare i comportamenti potenzialmente suscettibili di attività corruttiva e a controllare il rispetto dell'attuazione del Piano da parte dei dipendenti.

Fanno parte degli obblighi del Responsabile, ai sensi dell'art. 1, L.190/12, i seguenti adempimenti:

- a) Predisporre il piano, verificarne l'attuazione e proporre la modifica dello stesso, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività aziendale;

- b) Verificare la possibilità o l'opportunità di attuare una rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) Individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1, c. 11 delle L. 190/12;
- d) Redigere apposita Relazione annuale sull'attuazione e l'osservanza del piano stesso.

Il D. Lgs n. 39 del 2013 ha inoltre attribuito nuovi compiti al Responsabile della prevenzione, relativi alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità.

- Il Consiglio di Amministrazione, quale organo deputato all'approvazione del "Piano" e dei suoi aggiornamenti, nonché competente a nominare l'RPCT;
- I dipendenti, tenuti a rispettare le disposizioni del Piano, ciascuno in relazione ai propri ambiti di attività, e a partecipare ai programmi di formazione e alle iniziative in tema di lotta alla corruzione e trasparenza predisposte dal Responsabile;
- Il Revisore Legale, quale organo deputato al controllo e alla verifica del buon andamento e della correttezza della gestione economico – finanziaria.

4. Gestione dei rischi corruttivi

4.1 Analisi del contesto interno

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno. In questa fase, la società acquisisce le informazioni necessarie a identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

Per quanto riguarda il contesto interno, l'analisi investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;

- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

Casalasca Servizi S.p.a. ha ad oggetto sociale l'organizzazione, la gestione, l'esecuzione in proprio o per conto di terzi dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale. È costituita primariamente quale strumento operativo per rendere efficiente ed economica, all'interno dell'organizzazione amministrativa locale, la gestione del servizio di igiene ambientale entro il territorio degli enti locali interessati.

In particolare, la Società svolge servizi per i comuni, quali:

- raccolta rifiuti solidi urbani ed assimilati e trasporto agli impianti di smaltimento.
- raccolte differenziate dei rifiuti e trasporto agli impianti di recupero e smaltimento.
- spazzamento meccanizzato stradale e dei marciapiedi.
- assistenza ai Comuni soci sulle problematiche Ambientali in genere.
- operazioni di cernita/separazione manuale e/o meccanizzata su rifiuti urbani.
- tariffa rifiuti.
- educazione all'interno delle scuole sulla raccolta differenziata.

Servizi per attività produttive, quali:

- raccolta e trasporto dei rifiuti speciali non pericolosi.
- intermediazione per i conferimenti agli impianti di recupero e smaltimento.
- operazioni di cernita/separazione manuale e/o meccanizzata su rifiuti speciali e urbani.

Casalasca Servizi S.p.a. ha privilegiato il cosiddetto sistema di governance c.d. tradizionale attraverso la seguente ripartizione organica.

❖ **Assemblea dei soci**

L'assemblea dei soci è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto.

I Comuni soci devono essere rappresentati dal Sindaco o da un Assessore designato con apposita delega scritta.

❖ **Consiglio di Amministrazione**

L'organo amministrativo di Casalasca Servizi S.p.a. è il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da 5 membri designati in 3 dai Comuni Soci e in n. di 2 dai soci privati, i quali durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Al Consiglio di amministrazione spettano senza limitazioni e con facoltà di delega, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, fatta eccezione per quelli inderogabilmente riservati dalla legge alla esclusiva competenza dell'assemblea anche in giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato al suo interno una ripartizione funzionale di compiti.

Il sistema di conferimento deleghe e procure fa capo esclusivamente al Presidente.

❖ **Presidente**

Al Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione e scelto tra i consiglieri designati da soci appartenenti ad enti locali, spetta la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente è designato dal Consiglio di amministrazione Rappresentante della direzione per i sistemi di gestione. In quanto tale è tenuto a:

- assicurare la comunicazione a tutti i livelli dell'organizzazione;
- in caso di assenza del Direttore generale, dopo confronto con quest'ultimo, riferire al Consiglio di Amministrazione sulle prestazioni dei Sistemi di Gestione e su ogni esigenza di miglioramento.

Il Presidente, in caso di assenza del Direttore generale o in concerto con questo, si interfaccia con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e con il medico competente sulle questioni di sicurezza, salute ed igiene sul lavoro.

❖ **Collegio sindacale e Revisore**

Il Collegio sindacale della società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati e funzionanti ai sensi di legge.

Dei sindaci, almeno due effettivi (di cui uno assume la Presidenza del Collegio) e almeno uno supplente, sono scelti dai soci di parte pubblica.

Al Revisore sono affidati anche i compiti di controllo contabile.

❖ **Direttore generale**

Il Direttore generale dipende direttamente dal Presidente e svolge un ruolo di direzione, organizzazione e controllo avvalendosi del Responsabile tecnico, del Responsabile CED e del Responsabile amministrativo.

E' delegato a rappresentare la società in tutti i suoi rapporti con le pubbliche amministrazioni e a compiere qualsiasi operazione presso enti pubblici o privati, ivi compresa la richiesta di autorizzazioni, licenze, atti autorizzativi in genere; rappresenta la società avanti le commissioni tributarie e davanti a qualsiasi organo

giurisdizionale tributario, in procedure fallimentari o concorsuali in genere; sottoscrive comunicazioni and enti pubblici e privati relative ad adempimenti cui è tenuta la società; cura le operazioni con gli istituti di credito.

Al Direttore Generale sono inoltre conferite specifiche deleghe con limitazioni di spesa con specifico riferimento a: partecipazione and aste pubbliche, licitazioni private e trattative private per la stipula di contratti; sottoscrivere atti di compravendita immobiliare, servitù attive e passive, atti di vendita di beni mobili registrati e atti relativi al pubblico registro automobilistico; rappresentare la società nelle controversie individuali e collettive con facoltà di transigere le stesse, acquisto, cessione e permuta di beni mobili; approvare e stipulare contratti di assicurazione e di fornitura di beni, di servizi e di prestazioni; approvare e stipulare contratti di appalto d'opere e lavori. Il Direttore Generale è datore di lavoro con riferimento alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

❖ **Responsabili di area, di settore, coordinatori e addetti servizi operativi**

L'assetto organizzativo della Società prevede la presenza di quattro Responsabili di area:

- un responsabile dei sistemi di gestione, in posizione di staff con il Presidente, Rappresentante della direzione per i sistemi di gestione.
- un responsabile tecnico, un responsabile amministrativo, un responsabile CED/privacy che dipendono dal Direttore generale.

❖ È stato nominato il **Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO/RPD)** con istanza presentata all'autorità Garante per la Privacy in data 30.05.2019.

❖ Gli **addetti servizi operativi** si occupano di:

- raccolta rifiuti indifferenziati.
- raccolta differenziata presso ditte, isole ecologiche e porta a porta.
- spazzamento manuale e meccanico.
- trasporto rifiuti.
- attività connesse all'impianto di selezione presso la piattaforma.
- gestione della piattaforma.
- consegna materiale (sacchi, bidoni, etc.) a comuni e privati e collocazione sul territorio.

4.2 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno in cui opera la società è di fondamentale importanza per capire quali fattori e quali relazioni con portatori d'interesse esterni possano incidere sul verificarsi o meno di fenomeni corruttivi all'interno dell'organizzazione.

Casalasca Servizi S.p.a. svolge attività esclusivamente sul territorio dello Stato italiano e non intrattiene rapporti istituzionali o commerciali a livello transnazionale.

La società ha sede legale presso il Comune di Casalmaggiore e sede operativa presso il Comune di San Giovanni in Croce (CR) ed offre i propri servizi nel territorio del Comune stesso e dei Comuni limitrofi.

Scenario macroeconomico (da NADEF 2021)

Le prospettive economiche per il nostro Paese sono in netto miglioramento tanto che le stime di previsioni di crescita del PIL italiano nel 2021 sono state riviste al rialzo già nel corso dell'estate. Il miglioramento delle stime di crescita si deve sia all'efficacia delle campagne vaccinali che al ritrovato ottimismo delle famiglie che ha fatto ripartire i consumi. A seguito di queste revisioni al rialzo delle stime di crescita del Pil nazionale è lecito attendersi anche una sensibile ritocco al rialzo del tasso di crescita del PIL della Lombardia anche in virtù del fatto che, la Regione, ha approvato un consistente programma di investimenti che ha contribuito a innalzare la spesa per investimenti degli enti locali. L'impatto economico generato dagli investimenti autorizzati nel Piano Lombardia così come descritti dalla DGR 4381 e ss.mm.ii. varia in un range tra 0,5% e 0,6% del PIL della Lombardia e un effetto sull'aumento dell'occupazione tra 28 e 31,4 mila unità nella fase di realizzazione delle infrastrutture (fase di cantiere). In riferimento alla dinamica imprenditoriale il numero di fallimenti registrati in Lombardia nel 2021, 1207, con ultimi dati aggiornati ad agosto, è stato di circa il 20% inferiore rispetto a quelli registrati nel 2019 nello stesso periodo (1524). Si conferma dunque la tendenza positiva già evidenziata con i dati fino ad aprile 2021.

Per quanto riguarda le procedure di fallimento in Lombardia 2019-2020, anche i dati sulle imprese attive nel 2021 sono incoraggianti, con il secondo trimestre e i primi due mesi del terzo (luglio e agosto 2021) che mostrano variazioni tendenziali molto positive rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente.

Occorre comunque evidenziare che tali andamenti complessivi risultano da diversi andamenti settoriali. Ad esempio, il settore manifatturiero, dopo una diminuzione delle imprese attive nel corso del 2020, è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità nel corso del 2021, senza significativa diminuzione né crescita. Il settore delle costruzioni, invece, ha conosciuto una decisa crescita a partire da febbraio 2021, fino ad agosto. Per

quanto riguarda il settore del commercio al dettaglio, dopo una costante ripresa a partire da gennaio 2021, ha registrato una lieve flessione negli ultimi 2 mesi. Infine, anche il settore delle attività di alloggio e ristorazione ha ripreso a salire a partire dai primi mesi dell'anno.

Rifiuti

L'avvio della campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 così come prevista dal decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 – 02/01/2021 – GAB – GAB – P del 2 gennaio 2021, integrato in data 8 febbraio 2021 con il documento “Vaccinazione anti-SARSCoV2/COVID-19 Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti- SARSCoV2/COVID-19 dell'8.02.2021” ha comportato l'incremento della produzione di rifiuti potenzialmente infetti (siringhe, garze etc.), che vengono gestiti in appositi contenitori nel rispetto del DPR 254/2003. Tale aumento di rifiuti sanitari prodotti dai centri vaccinali collocati sul territorio regionale è stato segnalato a Regione dai diversi operatori del settore presenti sul territorio che hanno evidenziato la conseguente difficoltà di gestirli nell'assetto impiantistico lombardo. Al fine di fare fronte a tale criticità e alla possibilità che gli inceneritori di rifiuti urbani non riuscissero a trattare i rifiuti sanitari a rischio infettivo in tempi brevi, generando l'accumulo di tali rifiuti con aumento dei rischi sanitari, il Presidente Fontana ha emanato l'ordinanza contingibile e urgente n° 755 del 26 11/05/2021 al fine di derogare alcune prescrizioni del d.p.r. n. 254/2003 e permettere che i rifiuti sanitari potessero essere scaricati negli inceneritori direttamente in fossa, evitando la manipolazione diretta e assicurando la minimizzazione del tempo di permanenza in fossa e la minimizzazione del mescolamento con altri rifiuti.

Sicurezza e legalità (da rapporto Lombardia 2021)

La pandemia e le restrizioni alla mobilità delle persone hanno influenzato l'andamento della delittuosità nel nostro Paese con un generalizzato calo dei reati in quasi tutte le fattispecie. Nel periodo dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021 si è evidenziata infatti una diminuzione del 22,5% dei delitti, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tenendo in considerazione le varie fattispecie di reato, quelli contro il patrimonio registrano un notevole decremento: una diminuzione rilevante si evidenzia infatti per i furti con destrezza -54,1%, i furti su auto in sosta -43,4%, i furti in abitazione -40,1%, le rapine in banca -61,2% e le rapine in uffici postali -50%. In controtendenza rispetto alla riduzione della delittuosità, è l'incremento di truffe e frodi informatiche (+17,4%) in parallelo all'espansione del web (Organismo permanente di monitoraggio e analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso, 2021). Nel 2019 continua il miglioramento che riguarda i reati predatori (furti in abitazione, borseggi e rapine). Tale miglioramento è confermato anche a livello regionale: rispetto al 2018 diminuiscono i furti con destrezza (-8,2%), i furti in abitazione (-18,3%), i furti

in esercizi commerciali (-13,2%), i furti di autovetture (-11%) e le rapine in abitazione (-12,1%). Prosegue, invece, l'incremento delle truffe e frodi informatiche (+13,4), che dal 2012 risultano più che raddoppiate. 27 N. delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, Lombardia, anni 2012-2019 Nel 2020 si riscontra a livello nazionale un miglioramento di tutti gli indicatori di percezione di sicurezza riferiti alla zona in cui si vive: aumenta la percezione di sicurezza camminando da soli al buio (61,6% contro il 57,7% nel 2019), diminuisce la percezione del degrado (nel 2020 solo il 7,3% della popolazione dichiara di aver assistito nella zona in cui abita a casi di spaccio di droga, prostituzione o atti di vandalismo; si tratta del valore più basso dal 2010) e del rischio di criminalità (22,6% rispetto al 25,6% del 2019). Analoghi progressi si registrano anche in Lombardia, benché continuino a registrarsi valori di poco superiori alla media nazionale per quanto riguarda la percezione del degrado (8,9%) e del rischio di criminalità (24,4%) e leggermente inferiori per l'indicatore della paura di camminare al buio da soli (61,3%).

Criminalità organizzata (da rapporto UIF anno 2021 – DIA 2°sem2021)

Sul fronte del contrasto alla criminalità organizzata, oltre alla revisione degli interventi di prevenzione previsti nella Legge regionale n. 17/2015, necessari per adeguare la normativa alle evidenze di un maggior attivismo della criminalità organizzata nel territorio regionale, una linea di intervento è dedicata allo sviluppo dell'analisi preventiva del rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici, grazie agli strumenti di intelligenza artificiale applicati ai big data. L'emergenza sanitaria ha posto in evidenza la cruciale importanza dei rischi che caratterizzano il settore pubblico, la cui vulnerabilità a dinamiche di natura corruttiva e più in generale di condizionamento dell'azione amministrativa è stata significativamente accresciuta dal frangente drammatico della pandemia. Anche al di fuori del contesto pandemico, nell'anno in rassegna sono state osservate fattispecie che confermano come le diverse forme di sovvenzionamento pubblico restino esposte a rischi di abuso e frode.

Riciclaggio (rapporto annuale UIF 2021)

Nel corso del 2021 le segnalazioni riguardanti il finanziamento del terrorismo sono state 580, con un incremento del 13,1% rispetto al 2020. La quota sul totale resta marginale (0,4%; era lo 0,5% l'anno precedente). Si riscontra un significativo aumento (+34,2%) delle segnalazioni inviate dai money transfer, che si confermano la classe di segnalanti più rilevante (46,7%), seguiti dalle banche (33,8%). In controtendenza appare invece l'apporto degli IMEL, la cui quota scende al 16,6%. Rimane marginale il contributo degli intermediari non finanziari. Parallelamente all'aumento delle segnalazioni si riscontra un incremento nel numero delle operazioni a esse sottostanti, che arrivano a sfiorare le 60 mila unità (contro le 56 mila del 2020) nell'ambito delle reti di transazioni ricostruite dai segnalanti.

Sostanzialmente stabili sono, invece, le forme tecniche rilevate, con le operazioni di money transfer (41,0%) e quelle su carte di pagamento (33,6%) che continuano a costituire circa il 75% del totale.

Le transazioni su carte prepagate sono rimaste quasi invariate in termini assoluti, nonostante la flessione di circa il 22% nelle segnalazioni inviate dagli IMEL emittenti. Questo risultato è l'effetto di una maggiore propensione di questi soggetti obbligati a includere in una singola segnalazione un intero contesto operativo, utilizzando la modalità di segnalazione massiva messa a disposizione dalla UIF. La distribuzione territoriale delle segnalazioni appare in linea con quella emersa nel biennio 2019-2020.

Si conferma la predominanza complessiva delle regioni dell'Italia centro-settentrionale e la concentrazione nelle quattro aree di riferimento individuate lo scorso anno, con qualche variazione a livello di ripartizione per provincia: (a) le zone del confine settentrionale, (Bolzano, l'intero Friuli Venezia Giulia) e la fascia alpina e prealpina della Lombardia (Sondrio, Brescia, Lecco, Como, Varese); (b) l'area padana lombarda ed emiliana (Milano, Cremona, Mantova, Parma, Bologna); (c) l'Italia centrale appenninica (dalle province meridionali della Romagna fino all'Aquila); (d) le province costiere della Calabria orientale (Crotone, Catanzaro) e della Sicilia meridionale (Trapani, a ovest; Ragusa e Siracusa, a est). Tale distribuzione geografica rimane compatibile con un'ipotesi di lettura che la riconduce ad aree maggiormente attrattive per l'insediamento degli immigrati in virtù delle opportunità economiche offerte o della pregressa presenza di connazionali provenienti da paesi considerati a rischio per il fenomeno jihadista – aree (b) e (c) – oppure a località di transito dei flussi migratori, come le aree (a) e (d).

Risultati conseguiti dalla DIA luglio-dicembre 2020

In un momento storico fortemente contrassegnato dai pesanti effetti della pandemia da Covid-19 l'osservazione investigativa e l'analisi preventiva mirano sempre più, anche sul territorio lombardo, al contrasto delle infiltrazioni dei sodalizi nell'economia legale. Dalle recenti analisi della Banca d'Italia emerge che nel primo semestre 2020 la produzione manifatturiera lombarda è diminuita del 12,3% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre nel terzo trimestre è tornata a crescere senza tuttavia compensare le perdite registrate nella prima parte dell'anno. Il calo della produzione secondo i dati di Unioncamere Lombardia ha riguardato in maniera simile quasi tutti i settori di impresa in particolare quello del calzaturiero, del tessile, dell'abbigliamento, dei mezzi di trasporto e della siderurgia; il comparto alimentare e quello farmaceutico come prevedibile hanno segnato perdite più contenute. In tale contesto, secondo un modello collaudato e già emerso nelle investigazioni più recenti, la criminalità organizzata potrà tentare di accreditarsi presso gli imprenditori in crisi di liquidità per offrire/imporre forme di welfare e di sostegno finanziario prospettando la salvaguardia della continuità aziendale ma con il reale intento di subentrare negli asset proprietari. La ristorazione, la ricettività alberghiera, l'edilizia, i servizi funerari e cimiteriali, le attività di pulizia e sanificazione, la produzione dei dispositivi di protezione

individuale, nonché il comparto dello smaltimento dei rifiuti specie quelli ospedalieri sono solo alcuni dei settori su cui viene focalizzata la necessaria attenzione da parte delle Istituzioni. Concreto e attuale è infatti il rischio determinato dall'immissione di liquidità mafiosa nelle compravendite in Lombardia così come nelle altre regioni italiane. Significativi risultati operativi restituiscono l'immagine di una 'ndrangheta perfettamente radicata e ben inserita nei centri nevralgici del mondo politico-imprenditoriale anche nei contesti extraregionali. Le più rilevanti inchieste degli ultimi anni hanno consentito di elaborare, per quanto possibile, un organigramma strutturale dell'organizzazione fuori Regione. La mappa che segue è la trasposizione grafica che illustra l'articolata presenza dei locali di 'ndrangheta nel Nord Italia, in linea con quanto è stato delineato da attività giudiziarie anche definitive. Stanziamenti emblematici che dimostrano la capacità espansionistica delle cosche e la loro vocazione a duplicarsi secondo gli schemi tipici delle strutture calabresi. In totale, sono emersi 46 locali, di cui 25 in Lombardia, 14 in Piemonte, 3 in Liguria, 1 in Veneto, 1 in Valle d'Aosta ed 1 in Trentino-Alto Adige.

Una volta esaminati sia il contesto interno, che prevede una attenta segregazione dei ruoli, sia il contesto esterno e le relative caratteristiche territoriali, si può affermare che la società, in ragione delle proprie specificità e della propria natura, è tenuta ad applicare precisi strumenti inibitori in ambito organizzativo e gestionale, a tutela e prevenzione di potenziali condotte illecite e, in particolar modo, dal rischio di corruzione.

4.3 Mappatura dei processi, ponderazione e trattamento del rischio

L'Allegato 1 al P.N.A. 2019 ha definito ed introdotto un nuovo approccio metodologico alla gestione rischio corruttivo, con l'indicazione di pervenire gradualmente ad una descrizione analitica e dettagliata dei processi, attraverso successivi approfondimenti nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo.

La fase di valutazione del rischio, come precisato nel P.N.A. 2019, si compone di tre momenti: identificazione degli eventi rischiosi, analisi del rischio e ponderazione del rischio.

Innanzitutto, attraverso gli audit di analisi del contesto interno, sono stati individuati i processi e relativi sub processi che compongono tutte le attività svolte dalla società, sia di tipo amministrativo che relative ai servizi gestiti verso l'utenza finale.

Per ciascuno subprocesso, sono stati individuati quindi i principali eventi corruttivi possibili, in modo da poter poi determinare il livello di rischio di ciascuno di essi tramite l'indicazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio può produrre (probabilità ed impatto).

Probabilità\ Impatto	Basso	Medio	Alto
Basso	Basso	Basso	Medio
Medio	Basso	Medio	Alto
Alto	Medio	Alto	Alto

Al fine di contrastare il verificarsi di ciascun evento corruttivo individuato, con attenzione maggiore a quelli di livello alto, per ciascun sub processo sono state individuate e riportate le principali misure attuate e da attuare in maniera specifica.

Infine, in riferimento al “Monitoraggio”, questo va inteso sia come monitoraggio di tutte le fasi di gestione del rischio, al fine di poter intercettare rischi emergenti o processi tralasciati nella mappatura, sia come monitoraggio sull’attuazione delle misure, in modo da consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse. Oltre al monitoraggio, il P.N.A. 2019 richiede in via ulteriore anche un “riesame” periodico dell’intero sistema, ovvero un’attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso, al fine di verificare il mantenimento e l’adeguatezza della sua capacità preventiva.

Tutto il risultato dell’analisi del rischio corruttivo svolta e sopra descritta è stato raccolto nel file “Analisi dei Rischi” allegato al presente piano; rappresenta l’analisi teorica ed iniziale dei potenziali rischi ed è suscettibile di modifiche, integrazioni o supplementi in funzione della concreta applicazione del Piano e dei relativi esiti.

Qualunque proposta di integrazione o modifica delle predette attività di rischio dovrà essere deliberata dal C.d.A.

5. Obblighi di informazione

Per le attività, relative ai processi sensibili, espressamente individuate, sono previsti specifici obblighi di informazione nei confronti dell’Organismo di vigilanza e del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per quanto di competenza. In ogni caso entrambi gli organismi hanno accesso a tutta la documentazione relativa ai processi sensibili. È assicurata piena libertà a tutto il personale aziendale di rivolgersi direttamente all’Organismo di vigilanza/Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza per segnalare violazioni del Modello 231 o eventuali irregolarità.

A tal fine sono previste specifiche linee di reporting verso gli organismi stessi da parte delle strutture aziendali. Casalasca, inoltre, supporta e incoraggia le segnalazioni da chiunque in buona fede abbia notizia certa o un ragionevole sospetto, fondato su elementi di fatto precisi e concordanti, che sia avvenuta o che possa avvenire una violazione del Modello o del Codice Etico nonché dei regolamenti e delle procedure interne alla stessa società.

Per la gestione delle segnalazioni, Casalasca adotta una specifica procedura di gestione delle segnalazioni (cosiddetta procedura “whistleblowing”) che tutti i destinatari sono tenuti a conoscere ed applicare ove opportuno.

Giova qui ribadire quali sono, ai sensi dell’art. 6 c.2-bis del D.Lgs. 231/01, i canali di comunicazione che la società mette a disposizione per inviare le segnalazioni:

A. Mezzo e-mail alla casella di posta elettronica “whistleblowing”: segnalazioni@casalascaservizi.com

B. Mezzo posta ordinaria, in busta chiusa, riservata e personale, all’attenzione del RPCT nominato.

La Società richiede che le segnalazioni vengano fatte in forma nominativa, impegnandosi a mantenere riservata l’identità del Segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di Casalasca o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Casalasca Servizi si impegna a tutelare il Segnalante in buona fede contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione.

Atti di tale natura, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante, sono vietati e potranno essere sanzionati secondo quanto previsto dal Modello 231.

Eventuali segnalazioni ricevute in forma anonima non saranno prese in considerazione.

Il Segnalante è responsabile della segnalazione fatta, che dovrà avere i requisiti di cui sopra (e quindi essere circostanziata e fondata su elementi di fatto precisi e concordanti). Sono vietate forme di “abuso” del whistleblowing, con segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate con il solo scopo di danneggiare il Segnalato, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o strumentale del meccanismo di segnalazione. Atti di tale natura nei confronti del soggetto segnalato sono vietati e potranno essere sanzionati secondo quanto previsto dal Modello 231.

6. Il personale

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza viene pubblicato sul sito web della Società, nella sezione Società Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione e inviato tramite mail all’attenzione di tutto il personale; analogamente, viene consegnata copia del Piano alle nuove unità del personale, all’atto dell’assunzione. Il personale si impegna ad osservare regole di comportamento e disciplinari che sanzionano ogni comportamento che si discosta dagli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità.

7. La formazione

La società intende valutare nel corso del triennio la possibilità di organizzare ulteriori corsi finalizzati all’approfondimento dei contenuti delle Legge 190/2012 ed s.m.i.. In ogni caso, con il supporto di consulenti

esterni, il Responsabile ha compito di tenersi aggiornato in materia ed informare tutti i dipendenti sulle novità più importanti.

8. La rotazione ordinaria e straordinaria degli incarichi

Con riferimento alla rotazione degli incarichi del personale adibiti allo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione, la Società ha valutato come non applicabile, in maniera efficace, questo tipo di misura; il numero esiguo di personale e la scarsa fungibilità di alcuni ruoli, non permettono infatti una concreta rotazione degli incarichi.

9. Codici di Comportamento

Sono stati redatti, oltre al Codice etico comportamentale, specifici protocolli da applicare ai processi ed alle attività sensibili. Detti protocolli descrivono le responsabilità degli addetti, le modalità operative, i divieti specifici, i controlli e le registrazioni necessari per ciascuna attività aziendale interessata.

Detto documento, unitamente al presente Piano, si ritengono, attualmente, sufficienti a fornire chiare indicazioni di condotta a tutto il personale.

10. Rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale

La società ha intrapreso adeguate iniziative per dare conoscenza a tutto il personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse. All'atto dell'assunzione, ai dipendenti vengono fornite indicazioni in merito alla condotta da seguire in merito a situazioni, potenziali o reali, di conflitto di interesse.

È inoltre stata predisposta apposita autodichiarazione, soprattutto per quanto riguarda i titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo, dove viene richiesto, fra le altre voci, anche di confermare l'assenza di conflitti di interessi nell'accettazione dell'incarico.

11. Inconferibilità ed Incompatibilità degli incarichi

È stata predisposta apposita autodichiarazione, soprattutto per quanto riguarda i titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo, dove viene richiesto, fra le altre voci, anche di confermare l'assenza di conflitti di eventuali motivi di inconferibilità o incompatibilità nell'accettazione dell'incarico.

12. Verifica sussistenza di eventuali precedenti penali a carico di dipendenti/soggetti a cui affidare incarichi di commissioni, direzione o dirigenza

È stata predisposta apposita autodichiarazione, soprattutto per quanto riguarda i titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo, dove viene richiesto, fra le altre voci, anche di confermare l'assenza di precedenti penali a carico dei soggetti a cui si intende affidare l'incarico.

13. Regolamento in merito agli incarichi ai dipendenti e criteri per il conferimento/autorizzazione

Vengono rispettate le disposizioni di cui al D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", art. 53 "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi", comma 5, come modificato dalla Legge n. 190/2012, art. 1, comma 42.

Il dipendente che intende svolgere un incarico per il quale non sia prevista un'incompatibilità deve presentare domanda di autorizzazione al Presidente del CDA (almeno 30 giorni prima), per acquisire il nulla osta. L'autorizzazione può essere richiesta anche dai soggetti pubblici o privati che intendono conferire l'incarico e nella domanda deve essere indicato: la tipologia dell'incarico; il soggetto a favore del quale si svolge l'incarico; la data iniziale e la data finale prevista; l'importo previsto o presunto.

L'incarico deve avere carattere temporaneo ed occasionale, non rientrare tra i compiti del servizio di assegnazione e non devono sussistere situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi o motivi di incompatibilità, di diritto o di fatto; inoltre, l'incarico deve essere svolto al di fuori dell'orario di lavoro senza determinare un'assenza dal servizio superiore a 5 giornate lavorative nello stesso mese.

Il dipendente si impegna a fornire immediata comunicazione al Responsabile o al Presidente del CDA di eventuali incompatibilità sopravvenute provvedendo all'immediata cessazione dall'incarico.

L'autorizzazione/nulla osta è inviata all'interessato ed al soggetto in favore del quale si svolge l'incarico.

14. Divieto di Pantouflage

La norma (art. 53 del d.lgs. 165/2001, co. 16-ter) vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi

riferiti. La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

È data conoscenza di tale divieto a tutto il personale dipendente.

15. Patti di Integrità

I patti d'integrità e i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Tali complessi di regole di condotta sono finalizzati alla prevenzione del rischio di corruzione e alla promozione di comportamenti eticamente adeguati. Sarà oggetto di valutazione per i prossimi anni l'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità dà luogo all'esclusione della gara e alla risoluzione del contratto.

16. Ulteriori misure per la prevenzione alla corruzione

Oltre alle misure indicate nell'analisi dei rischi allegata, la Società, con il presente Piano, delinea ulteriori strategie al fine di contrastare ancor più efficacemente ogni possibile comportamento corruttivo, a garanzia dell'imparzialità, efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

Si prevedono pertanto le seguenti azioni:

- Redigere, a cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione che verrà sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione ed esaminerà i seguenti aspetti:
 - analisi di eventuali comportamenti a rischio monitorati nel corso dell'anno;
 - verifica della completezza dell'individuazione delle Aree di rischio ed eventuale proposta di integrazione/modifica delle stesse;
 - analisi delle esigenze di eventuale rotazione del personale, qualora l'organigramma aziendale lo permetta;
 - esito del monitoraggio sul rispetto delle procedure aziendali che prevedono e conferiscono poteri di spesa in capo ai referenti delle diverse attività.
- Richiedere, a cura del Responsabile, in qualsiasi momento ai dipendenti che hanno istruito o adottato atti anche solo potenzialmente idonei a configurare ipotesi di corruzione, di fornire per iscritto adeguata motivazione in merito alle circostanze del fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione di tali atti. Il Responsabile

può, inoltre, in ogni momento verificare e chiedere chiarimenti, in forma verbale o scritta, a tutti i dipendenti in ordine a comportamenti anche solo potenzialmente a rischio di corruzione e illegalità;

- Predisporre un programma di formazione del personale in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza
- Richiedere, a cura del Consiglio di Amministrazione, in qualsiasi momento, al Responsabile di redigere una nota informativa diretta a rendere un aggiornamento generale in merito all'andamento dell'azione amministrativa finalizzate, se del caso, a:
 - verificare la legittimità degli atti adottati;
 - monitorare il rispetto della legge o dei regolamenti per l'adozione di atti o di procedure;
 - accertare i rapporti tra la Società ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi e i dipendenti della Società;
- Adottare misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale, qualora l'organigramma aziendale lo renda possibile, in caso di comportamenti potenzialmente a rischio di corruzione e illegalità.

SEZIONE II - TRASPARENZA

La L.190/2012 ha previsto che la trasparenza dell'attività amministrativa, "che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m),, della Costituzione" è assicurata mediante la pubblicazione sui siti web istituzionali delle informazioni rilevanti stabilite dalla Legge.

In attuazione della legge 190/2012, il d.lgs. 33/2013, come modificato dal D.L. 90/2014, ha disciplinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A. e degli organismi partecipati, tra cui le aziende speciali/società interamente pubbliche/aziende pubbliche di servizi alla persona.

Tale provvedimento, che ha modificato radicalmente la disciplina della trasparenza, ha definito i principi fondamentali in materia di pubblicazione, prevedendo numerosi obblighi e vincoli.

La Funzione Pubblica, nella Circolare 2/2013, ha chiarito che "L'obiettivo perseguito con l'approvazione del Decreto è quello di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale".

Il principio di trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle p.a., degli organismi controllati ed è funzionale, in particolare, ai seguenti scopi:

- a) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- b) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- c) migliorare la cultura di chi opera nella P.A. e negli organismi controllati per favorire i servizi ai cittadini.

Il D.lgs. 33/2013 all'articolo 11, come modificato dal D.L. 90/2014, delinea l'ambito soggettivo di applicazione, individuando anche le aziende speciali/società interamente pubbliche/aziende pubbliche di servizi alla persona tra i destinatari della disciplina; pertanto, anche la società è obbligata a predisporre il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I).

Come riportato nel Piano Nazionale Anticorruzione la trasparenza consente:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e per ciascuna area di attività dell'amministrazione;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impegnate.

In conformità con quanto indicato nelle linee guida dell'A.N.AC. il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è stato integrato in apposita sezione del presente PTPCT, in quanto anche il rispetto degli obblighi di trasparenza degli atti posti in essere dalla Società costituisce un valido strumento di prevenzione e di lotta ai comportamenti illeciti.

Il Programma è articolato nelle seguenti sezioni:

- 1) "Procedimento di elaborazione e attuazione del Programma", in cui si descrivono sia le attività da avviare per dare piena applicazione al principio di trasparenza, che le modalità per il coinvolgimento degli stakeholders;
- 2) "Iniziative di comunicazione sulla trasparenza", in cui si descrivono gli interventi da sviluppare per la diffusione della cultura della legalità e della integrità;

- 3) “Processo di attuazione del Programma”, in cui si descrivono le Aree di riferimento e le concrete azioni da attuare, con individuazione delle Aree coinvolte, delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica;
- 4) “Ulteriori dati” in cui si descrivono attività integrative rispetto a quanto già richiesto dalla normativa vigente, al fine di dare un maggiore impulso alla trasparenza e accessibilità dei dati e alle attività societarie.

In materia di Trasparenza, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) ha il compito di:

- Controllare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- Assicurare il monitoraggio e la vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza;
- Segnalare all’organo di indirizzo politico i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

1. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PTTI

1.1 Obiettivi del Programma

Nella prima fase di attuazione, il primo obiettivo è quello di strutturare e disciplinare la modalità di realizzazione di un sistema organizzativo idoneo a far fronte agli obblighi di trasparenza, con il coinvolgimento di tutta la struttura aziendale.

La “trasparenza” - intesa come accessibilità alle informazioni pubbliche per le quali non esistano specifici limiti previsti dalla legge - è garantita attraverso la pubblicazione sul sito web della società, nell’apposita sezione “Società trasparente”, di documenti, informazioni e dati relativi all’organizzazione e alle attività al fine di favorire forme diffuse di controllo e contribuire alla vigilanza sul rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono quelli di favorire la conoscenza dell’attività svolta dalla società, anche attraverso forme diffuse di verifica del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, tipici di ogni P.A.

In particolare, gli obiettivi da perseguire, che devono essere immediatamente percepibili dalla collettività degli utenti che fruiscono dei servizi offerti dalla società, riguardano:

- a. la trasparenza, quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della società, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
- b. la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
- c. il libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
- d. l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività e all'organizzazione amministrativa.

Tali obiettivi sono prioritariamente funzionali ad indirizzare l'attività della società e i comportamenti dei dipendenti e componenti del consiglio di amministrazione verso:

- a. elevati livelli di trasparenza delle attività e dei comportamenti di dipendenti e dei membri del consiglio di amministrazione;
- b. lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione dei servizi erogati.

Tali obiettivi vengono valutati e aggiornati annualmente.

Le categorie di dati da inserire nelle diverse sottosezioni della sezione "Società trasparente" sono indicate nella tabella di cui all'Allegato B) al presente Piano, adeguata in base all'Allegato 1) alla Delibera A.N.AC. N. 1134 del 08/11/2017.

1.2 Soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del 'Programma'

I soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti sono il Consiglio di Amministrazione, il Responsabile per la trasparenza e in coordinamento con quest'ultimo tutti i dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione individua e approva gli obiettivi strategici in materia di trasparenza.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche rese necessarie anche in base a quanto accaduto nel corso dell'anno.

I dipendenti hanno il compito di segnalare al Responsabile gli atti o i fatti accaduti nell'esercizio dell'attività aziendale tali da comportare, in fase di aggiornamento e di approvazione del Programma, eventuali modifiche o adeguamenti del documento da parte del Consiglio di Amministrazione.

I dipendenti hanno il compito di collaborare con il Responsabile nell'attività di pubblicazione e aggiornamento dei dati da pubblicare nonché per l'elaborazione del piano ai fini dell'individuazione dei contenuti del programma.

1.3 Termini e modalità di adozione del Programma

Il Consiglio di Amministrazione annualmente aggiorna il programma entro il 31 gennaio di ogni anno, con contestuale conferma o, se del caso, sostituzione del 'Responsabile'.

Il programma indica gli obiettivi di trasparenza di breve termine (1 anno) e di lungo periodo (3 anni), tenuto conto delle vigenti deliberazioni dell'ANAC. Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di coordinare e di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento di quanto contenuto nel Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (PTPCT).

A tal fine il Responsabile promuove e cura il coinvolgimento dei dipendenti della società.

Il Responsabile riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione secondo quanto indicato dall'ANAC nella specifica deliberazione, in merito agli eventuali inadempimenti e ritardi.

2. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

2.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del 'Programma' e dei dati pubblicati

Il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza viene pubblicato all'interno dell'apposita sezione "Società Trasparente \ Disposizioni generali \ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza", in un formato chiaro e facilmente reperibile.

Il sito web della società è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale la società garantisce un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le P.A. di riferimento, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

La società ha un indirizzo di posta elettronica ordinaria e un indirizzo di certificata, che, unitamente ad altri recapiti (telefono, fax, ecc.), sono facilmente reperibili sul sito internet aziendale.

3. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL 'PROGRAMMA'

Il Responsabile si avvale dei dipendenti che garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione “Società trasparente”.

In particolare, oltre al Consiglio di Amministrazione e al Responsabile, tutti i dipendenti infatti sono tenuti a contribuire alla definizione di misure idonee a garantire la trasparenza e l'integrità dell'attività della società.

Il decreto legislativo 33/2013 non disciplina alcun periodo transitorio per permettere alle amministrazioni di adeguare i propri siti istituzionali alle nuove prescrizioni normative e pubblicare tutti i dati, le informazioni e i documenti previsti.

Conseguentemente, le prescrizioni del decreto 33/2013 sono vincolanti dalla data di entrata in vigore della normativa.

Si è provveduto all'inserimento dei dati, nella sezione “Società trasparente”, del sito internet.

Nel triennio 2023 – 2025 si prevede:

- controllo ed eventuale costante aggiornamento e miglioramento della struttura e dei contenuti della sezione “Società trasparente” secondo il disposto della Delibera ANAC n. 1134 del 08/11/2017;
- eventuali aggiornamenti del PTPCT;
- costante pubblicazione di tutte le informazioni richieste dalla normativa in materia di trasparenza.

3.1 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

La società, per il tramite del Responsabile, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

Per ogni informazione pubblicata si verificano l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso della società, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Per verificare l'esecuzione delle attività programmate, il Responsabile attiverà un sistema di monitoraggio, costituito dalle seguenti fasi:

a) predisposizione di report annuali al fine di monitorare sia il processo di attuazione del programma, sia l'utilità ed usabilità dei dati inseriti;

b) pubblicazione sul sito di una relazione finale annuale sullo stato di attuazione del programma.

Il Responsabile riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito agli eventuali inadempimenti e ritardi.

3.2 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della società.

Il Responsabile si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione.

Peraltro, nel caso in cui il Responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal Responsabile ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al Responsabile stesso.

Da ultimo, secondo quanto stabilito dal paragrafo 9 delle "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. 33 / 2013", approvati con Delibera N. 1.309 del 28/12/2016", è stato istituito un registro delle richieste di accesso presentate e tale registro viene pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente \ Altri contenuti \ Accesso civico".

4. DATI ULTERIORI

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, la società si impegna a pubblicare eventuali dati ulteriori, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, alla data del 31 gennaio di ciascun anno, non riconducibili agli obblighi di pubblicazione espressamente previsti ma che siano ritenuti meritevoli di essere resi noti mediante pubblicazione oltreché utili ai portatori di interesse, in relazione anche all'attività di monitoraggio effettuata.

Casalmaggiore, li 28.03.2023

Il Direttore Generale
Ing. Filippo Bertolotti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Filippo Bertolotti', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

AREA DI RISCHIO	A) Acquisizione e gestione delle risorse umane
NOME DEL PROCESSO	Reclutamento
BREVE DESCRIZIONE	SELEZIONE PUBBLICA PER LA RICERCA DI PERSONALE
INPUT	NECESSITA' DI ASSUMERE PERSONALE
OUTPUT	ASSUNZIONE
TEMPI	
VINCOLI	STATUTO SOCIALE, REGOLAMENTO INTERNO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
RISORSE	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Reclutamento	Procedimento di Selezione	EVENTO RISCHIOSO A) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione per favorire determinati candidati - Ammissione/non ammissione di candidati non idonei/idonei alla procedura di concorso	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: predisposizione di bandi con requisiti oggettivamente accertabili (es. qualifiche professionali codificate, titoli di studio, etc...) e conformi alle caratteristiche richieste per il ruolo da ricoprire; 2) Misura specifica: Pubblicazione dell'avviso sul sito della Società ed eventualmente sui quotidiani locali. Massima diffusione del bando nel sito istituzionale della Società, pubblicando sia l'avviso che l'esito della selezione. Verifica conoscenza modalità e tempistica di pubblicazione dei bandi di selezione Tempistica: all'atto dell'adozione dei provvedimenti di selezione Monitoraggio: Annuale	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
		EVENTO RISCHIOSO A) Scarsa trasparenza e disomogeneità di valutazione nella selezione al fine di avvantaggiare determinati candidati	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: Verifica coerenza dei requisiti e delle esperienze pregresse dei candidati Tempistica:all'atto dell'adozione dei provvedimenti di valutazione/ selezione Monitoraggio:Annuale 2) Misura specifica: indicazione dei requisiti richiesti e dei criteri di attribuzione del punteggio all'interno del bando di concorso. Tempistica:all'atto dell'adozione dei provvedimenti di valutazione/ selezione Monitoraggio:Annuale	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
		EVENTO RISCHIOSO A) Formazione di graduatorie falsate che non tengano conto dei requisiti oggetto nella composizione dei punteggi dei candidati	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: indicazione dei requisiti richiesti e dei criteri di attribuzione del punteggio all'interno del bando di concorso. Tempistica:all'atto dell'adozione dei provvedimenti di valutazione/ selezione Monitoraggio:Annuale	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
		EVENTO RISCHIOSO A) Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare o penalizzare determinati partecipanti alla selezione	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: commissione collegiale composta da almeno 3 membri di cui uno interno Tempistica: contestualmente ad ogni nomina Monitoraggio:Annuale	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
	Nomina Commissione di Valutazione	EVENTO RISCHIOSO A) Composizione della commissione non super partes e non in possesso dei requisiti previsti dalla Legge	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: Commissione esaminatrice nominata dal Responsabile del Procedimento nel rispetto del Regolamento per il reclutamento del personale interno Tempistiche: contestualmente ad ogni nomina Monitoraggio: Annuale 2) Misura specifica: Rispetto della normativa vigente in materia Tempistica: contestualmente ad ogni nomina Monitoraggio: Annuale	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
	Assunzione del personale	EVENTO RISCHIOSO A) Condizionamento del dipendente durante il periodo di prova al fine di metterlo in difficoltà; identificazione di un periodo di prova troppo ristretto e/o eccessivo al fine di favorire un altro candidato	basso	alto	MEDIO	2) Misura specifica: Rispetto delle procedure adottate dall'Ente all'atto dell'adozione di decisioni in materia di gestione del personale e rispetto del "Regolamento Uffici e servizi" Tempistiche: contestuale all'assunzione Monitoraggio: Annuale	DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	A) <u>Acquisizione e gestione delle risorse umane</u>
NOME DEL PROCESSO	GESTIONE DEL PERSONALE
BREVE DESCRIZIONE	MODALITA' CONCESSIONE PERMESSI, FERIE, PREMI AL PERSONALE
INPUT	RICHIESTE DI PERMESSI/ FERIE E CONCESSIONE PREMI
OUTPUT	FERIE/PREMESSI, PREMI
TEMPI	FERIE PERMESSI- 15GG, PREMI - ANNUALMENTE
VINCOLI	CCNL per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali (FISE)
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Gestione del Personale	Gestione del Personale	EVENTO RISCHIOSO A) Mancato rispetto della normativa in materia di assenze, presenze, premialità, permessi/ferie al fine di avvantaggiare determinati soggetti	basso	basso	BASSO	1) Misura specifica: Rispetto delle procedure previste dalla società all'atto dell'adozione di decisioni in materia di gestione del personale Tempistica: all'atto dell'adozione di decisioni in materia di gestione del personale Monitoraggio: Annuale	UFFICIO AMMINISTRATIVO

AREA DI RISCHIO	B) <u>Incarichi e nomine</u>
NOME DEL PROCESSO	Conferimento incarichi del Consiglio di Amministrazione
BREVE DESCRIZIONE	MODALITA' DI CONFERIMENTO INCARICHI CDA
INPUT	NECESSITA' DI NOMINARE MEMBRI DEL CDA E PRESIDENTE
OUTPUT	CONFERIMENTO INCARICO
TEMPI	15 GG
VINCOLI	STATUTO
RISORSE	ASSEMBLEA DEI SOCI

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Conferimento incarichi del Consiglio di Amministrazione	procedimento di valutazione	EVENTO RISCHIOSO B) Mancata verifica, all'atto della nomina, di un componente del Consiglio di Amministrazione dei requisiti richiesti dalla normativa e dallo Statuto vigente	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: Acquisizione di documentazione necessaria ai fini dell'assunzione dell'incarico Tempistica: All'atto dell'adozione di provvedimenti di incarico Monitoraggio Annuale	ASSEMBLEA DEI SOCI
	procedimento di verifica	EVENTO RISCHIOSO B) Mancata verifica del mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa e statuto vigente dichiarati all'atto della nomina di un componente del CDA	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: Acquisizione di documentazione necessaria ai fini del mantenimento dell'incarico	ASSEMBLEA DEI SOCI

AREA DI RISCHIO	B) <u>Incarichi e nomine</u>
NOME DEL PROCESSO	Conferimento incarico Revisore Legale
BREVE DESCRIZIONE	MODALITA' DI CONFERIMENTO INCARICO REVISORE LEGALE
INPUT	NECESSITA' DI NOMINARE REVISORE LEGALE
OUTPUT	NOMINA
TEMPI	15GG
VINCOLI	STATUTO
RISORSE	ASSEMBLEA DEI SOCI

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Conferimento incarichi Revisore Legale	procedimento di valutazione	EVENTO RISCHIOSO B) Mancata verifica, all'atto della nomina di un revisore legale, dei requisiti richiesti dalla normativa e dallo Statuto vigente	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: Acquisizione di documentazione necessaria ai fini dell'assunzione dell'incarico Tempistica: All'atto dell'adozione di provvedimenti di incarico Monitoraggio Annuale	ASSEMBLEA DEI SOCI
	procedimento di verifica	EVENTO RISCHIOSO B) Mancata verifica del mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa e statuto vigente dichiarati all'atto della nomina di un revisore legale	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica Acquisizione di documentazione necessaria ai fini del mantenimento dell'incarico Tempistica: Annuale Monitoraggio Annuale	ASSEMBLEA DEI SOCI

AREA DI RISCHIO	C) Contratti pubblici
NOME DEL PROCESSO	Affidamento appalti lavori senza pubblicazione di bando (Affidamento con procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria)
BREVE DESCRIZIONE	MODALITA' AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE
INPUT	NECESSITA' DI ACQUISTO SERVIZI O FORNITURE
OUTPUT	ACQUISTO SERVIZI E FORNITURE
TEMPI	3 MESI
VINCOLI	D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii
RISORSE	SETTORE PROGETTAZIONE SERVIZI, UFFICIO AMMINISTRATIVO

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione di bando (Affidamento con procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria)	Programmazione	EVENTO RISCHIOSO C) Mancata o insufficiente programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione	medio	medio	MEDIO	1) Misura Specifica: Obblighi di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione alle esigenze effettive e documentate emerse dall'ufficio. Tempistica: all'atto dell'adozione dei documenti di programmazione Monitoraggio Annuale	SETTORE PROGETTAZIONE SERVIZI, UFFICIO AMMINISTRATIVO
		EVENTO RISCHIOSO C) Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	medio	medio	MEDIO	1) Misura specifica: ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge o dal regolamento per l'acquisizione di beni e servizi per l'esecuzione dei lavori in autonomia Tempistica: Monitoraggio: 2) Misura specifica: utilizzo piattaforme informatiche che consentono la pubblicità e la trasparenza Tempistica: Monitoraggio:	SETTORE PROGETTAZIONE SERVIZI, UFFICIO AMMINISTRATIVO
	Individuazione elementi essenziali del contratto	EVENTO RISCHIOSO C) Mancanza o incompletezza della determina a contrarre ovvero carente o vaga esplicitazione degli elementi essenziali del contratto al fine di favorire un operatore economico o al fine di disincentivare la partecipazione alla gara o al fine di consentire modifiche contrattuali	basso	alto	MEDIO	1) Misura Specifica: Obblighi di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione alle esigenze effettive e documentate emerse dagli uffici richiedenti. Tempistica: all'atto dell'adozione dei documenti di programmazione Monitoraggio: Annuale	SETTORE PROGETTAZIONE SERVIZI, UFFICIO AMMINISTRATIVO
	Nomina Responsabile del Procedimento	EVENTO RISCHIOSO C) Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti – Nomina di responsabile di procedimento privi di requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza nel procedimento	basso	basso	BASSO	1) Misura Specifica: Nomina di Responsabile del Procedimento in possesso dei requisiti di indipendenza e professionalità Tempistica adozione di ogni atto di nomina del responsabile; Monitoraggio: Annuale	SETTORE PROGETTAZIONE SERVIZI, UFFICIO AMMINISTRATIVO
	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	EVENTO RISCHIOSO C) Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	basso	alto	MEDIO	1) Misura Specifica: Predisposizione di modelli standardizzati di documentazione di gara (schemi di contratto, capitolati speciali etc.) con la previsione di clausole contrattuali inerenti alla principale regolamentazione contrattuale in conformità alla normativa vigente in materia. Tempistica: all'atto dell'indizione della procedura di gara Monitoraggio: Annuale	SETTORE PROGETTAZIONE SERVIZI, UFFICIO AMMINISTRATIVO
	Determina a contrarre	EVENTO RISCHIOSO C) Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione degli atti di cui all'art. 29 "Principi in materia di Trasparenza" del Codice	alto	medio	ALTO	1) Misura Specifica: Check list di verifica circa la pubblicità della pubblicazione della determina Tempistica Semestrale; Monitoraggio Annuale	SETTORE PROGETTAZIONE SERVIZI, UFFICIO AMMINISTRATIVO

AREA DI RISCHIO	C) Incarichi di collaborazione e consulenza
NOME DEL PROCESSO	Affidamento incarichi professionali
BREVE DESCRIZIONE	MODALITA' AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI
INPUT	NECESSITA' DI AFFIDARE INCARICHI PROFESSIONALI
OUTPUT	AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE
TEMPI	3 MESI
VINCOLI	D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Affidamento incarichi professionali	Procedimento conferimento incarichi	EVENTO RISCHIOSO C) Scarsa trasparenza dell'attivazione della selezione.	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: formalizzazione della procedura per l'affidamento di incarichi Tempistica:	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE
		EVENTO RISCHIOSO C) Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati -Definizione di requisiti ad personam allo scopo di agevolare taluni soggetti - Scarso controllo del servizio erogato	medio	medio	MEDIO	1) Misura specifica: affidamento a soggetti esterni la ricerca dei soggetti idonei; formalizzazione del controllo Tempistica:	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE
		EVENTO RISCHIOSO C) Valutazione del candidato basata su elementi soggettivi - Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza - Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente.	medio	medio	MEDIO	1) Misura specifica: Definizione di bandi tipo per requisiti, criteri di valutazione e modalità di partecipazione. Tempistica: all'atto di assunzione del provvedimento	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE
		EVENTO RISCHIOSO C) Mancato rispetto del principio di rotazione costante ripetizione degli incarichi affidati agli stessi soggetti	basso	alto	MEDIO	1) Misura specifica: Obbligo di adeguata motivazione Tempistica: All'atto di assunzione del provvedimento; Monitoraggio Annuale	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	C) Contratti pubblici
NOME DEL PROCESSO	Esecuzione contratto
BREVE DESCRIZIONE	MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO SERVIZI/FORNITURE
INPUT	VERIFICA IN ITINERE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO SERVIZI/FORNITURE
OUTPUT	AVVENUTA VERIFICA
TEMPI	VARIABILI A SECONDA DEL CONTRATTO DI ESECUZIONE SERVIZI/FORNITURE
VINCOLI	D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Esecuzione contratto	Verifica ex art. 42 D.lgs. 50/2016 – Conflitto di interesse	EVENTO RISCHIOSO C) Mancata comunicazione di ipotesi di conflitto di interessi in spregio all'art. 42 del D.Lgs.50/2016	medio	alto	ALTO	1) Misura Specifica: Predisposizione di modelli di dichiarazione standardizzati Tempistica: Monitoraggio: Annuale	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE
	Variante in corso di esecuzione	EVENTO RISCHIOSO C) Adozione di variante in corso di esecuzione del contratto in mancanza presupposti normativi	basso	medio	BASSO	1) Misura Specifica Obblighi di motivazione Tempistica: All'atto dell'adozione variante in corso di esecuzione Monitoraggio: Annuale 2) Misura specifica: utilizzo di piattaforme informatiche che consentono la pubblicità e la trasparenza Tempistica: Monitoraggio:	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE
	Comminatoria di penali	EVENTO RISCHIOSO C) Riscontro di irregolarità nell'esecuzione del contratto e conseguente mancata comminazione di penali al fine di favorire l'appaltatore	basso	alto	MEDIO	1) Misura specifica: monitoraggi programmati durante esecuzione del servizio; Tempistica: Semestrale; Monitoraggio: Annuale	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE
	Tracciabilità Flussi Finanziari	EVENTO RISCHIOSO C) Inadeguata applicazione delle norme sulla tracciabilità flussi finanziari	basso	alto	MEDIO	1) Misura specifica monitoraggi periodici dei flussi finanziari Tempistica: Semestrale Monitoraggio: Annuale	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE
	Verifiche in materia di sicurezza	EVENTO RISCHIOSO C) Mancato rispetto disposizioni in materia di sicurezza	basso	alto	MEDIO	1) Misura specifica: monitoraggi periodici Tempistica: Semestrale Monitoraggio: Annuale	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
NOME DEL PROCESSO	Raccolta rifiuti su richiesta
BREVE DESCRIZIONE	RACCOLTA RIFIUTI SU RICHIESTA DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE
INPUT	RICHIESTA DA PARTE DEGLI UTENTI
OUTPUT	RACCOLTA RIFIUTI
TEMPI	
VINCOLI	CARTA DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA DEI SINGOLI COMUNI
RISORSE	RESPONSABILE CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
RACCOLTA RIFIUTI SU RICHIESTA	RACCOLTA RIFIUTI SU RICHIESTA	EVENTO RISCHIOSO D) Servizio utilizzato per smaltire rifiuti tossici senza il rispetto della normativa vigente	medio	alto	ALTO	1) Misura specifica: lista tassativa di rifiuti di cui è prevista la raccolta con relative tempistiche di intervento Tempistica: all'atto della presa visione dei rifiuti Monitoraggio tempestivo	RESPONSABILE CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

AREA DI RISCHIO	E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
NOME DEL PROCESSO	Gestione della contabilità generale
BREVE DESCRIZIONE	Gestione amministrativa contabile
INPUT	attività ordinaria della società
OUTPUT	gestione amministrativa
TEMPI	
VINCOLI	articoli 2423 e seguenti del codice civile e principi contabili nazionali
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Gestione della contabilità generale	Gestione amministrativa contabile	EVENTO RISCHIOSO E) Induzione in errore circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria per coprire ammanchi di denaro	basso	medio	MEDIO	1) Misura specifica: indicazioni specifiche all'interno della delibera di approvazione; relazione del revisore dei conti Tempistica: al momento della redazione degli atti specifici; Monitoraggio: tempestivo	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE

AREA DI RISCHIO	E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
NOME DEL PROCESSO	Gestione ordinaria entrate di bilancio - Gestione ordinaria delle spese di bilancio
BREVE DESCRIZIONE	redazione bilancio della società
INPUT	scadenze previste per l'approvazione dei documenti economici di bilancio
OUTPUT	bilancio della società (preventivo o consuntivo)
TEMPI	due mesi
VINCOLI	articoli 2423 e seguenti del codice civile e principi contabili nazionali
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Gestione ordinaria entrate di bilancio - Gestione ordinaria delle spese di bilancio	Redazione bilancio della società	EVENTO RISCHIOSO E) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure	basso	alto	MEDIO	1) Misura specifica: formalizzazione del procedimento, procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture e dei relativi pagamenti Tempistica: al momento della redazione degli atti specifici; Monitoraggio: tempestivo	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE
		EVENTO RISCHIOSO E) Induzione in errore circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria per coprire ammanchi di denaro	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: indicazioni specifiche all'interno della delibera di approvazione; relazione del revisore dei conti Tempistica: al momento della redazione degli atti specifici; Monitoraggio: tempestivo	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE

AREA DI RISCHIO	E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
NOME DEL PROCESSO	Gestione adempimenti fiscali, tributari
BREVE DESCRIZIONE	Predisposizione ed invio dei dati telematici all'anagrafe tributaria e pagamento di imposte
INPUT	scadenza pagamento imposta
OUTPUT	pagamento imposta
TEMPI	definiti dalla normativa
VINCOLI	articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Emissione pagamenti	Predisposizione ed invio dei dati telematici all'anagrafe tributaria e pagamento di imposte	EVENTO RISCHIOSO E) Simulazioni/compimento di atti fraudolenti preordinati all'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: predisposizione di check list relativa ai dati da fornire; Tempistica: All'atto della predisposizione dei dati; Monitoraggio: semestrale	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE
	Procedimento di verifica requisiti di pagamento	EVENTO RISCHIOSO E) Pagamenti non dovuti o influenza sui tempi di pagamento per favorire o danneggiare determinati fornitori	basso	alto	MEDIO	1) Misura specifica: Obbligo di indicazione causale specifica con detemrina e CIG; Tempistica: All'atto dell'assunzione del pagamento; Monitoraggio Annuale	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE
		EVENTO RISCHIOSO E) Pagamenti in violazione della normativa in materia di regolarità contributiva per favorire o danneggiare determinati fornitori	basso	alto	MEDIO	1) Misura specifica: verifica DURC; Tempistica: All'atto dell'assunzione del pagamento; Monitoraggio tempestivo	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE
	Verifica rispetto tempistiche	EVENTO RISCHIOSO E) Mancato rispetto delle scadenze di pagamento per favorire o danneggiare determinati fornitori	basso	alto	MEDIO	1) Misura specifica: programmazione periodica dei pagamenti Tempistica: All'atto dell'assunzione del provvedimento; Monitoraggio semestrale	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE

AREA DI RISCHIO	F) Gestione dei rapporti con il consiglio di amministrazione, l'assemblea e il Revisione Legale
NOME DEL PROCESSO	Gestione dei rapporti con il consiglio di amministrazione, l'assemblea e con l'Organo di Revisione Legale relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa, contabile e sul bilancio di esercizio
BREVE DESCRIZIONE	verifica dati contabili da parte dell'organo di controllo
INPUT	approvazione bilancio con necessaria relazione i verifica da parte del revisore
OUTPUT	bilancio e relazione del revisore al bilancio
TEMPI	due mesi
VINCOLI	STATUTO
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Gestione dei rapporti con il consiglio di amministrazione, l'assemblea e con l'Organo di Revisione Legale relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa, contabile e sul bilancio di esercizio	Procedimento di verifica	EVENTO RISCHIOSO F) Induzione dell'organo di controllo a certificare dati contabili e di bilancio fraudolentemente contraffatti o consapevolmente inesatti - Induzione in errore dei soci circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria per coprire ammanchi economici in favore dei dipendenti/esterni	basso	basso	BASSO	1) Misura specifica: indicazioni specifiche all'interno della delibera di approvazione; relazione del revisore dei conti Tempistica: al momento della redazione degli atti specifici; Monitoraggio: tempestivo	UFFICIO AMMINISTRATIVO E REVISORE LEGALE

AREA DI RISCHIO	F) Gestione dei rapporti con il consiglio di amministrazione e revisore legale
NOME DEL PROCESSO	Custodia delle scritture contabili
BREVE DESCRIZIONE	custodia dei documenti contabili e degli atti amministrativi
INPUT	NECESSITA' DI COMPIERE VERIFICHE
OUTPUT	REPERIBILITA' DOCUMENTI
TEMPI	
VINCOLI	STATUTO
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Custodia delle scritture contabili	Custodia	EVENTO RISCHIOSO F) Impedimento/ostacolo allo svolgimento dell'attività dei componenti di CDA o assemblea o del revisore legale nelle operazioni di verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sulla correttezza e completezza delle poste di bilancio occultando i documenti anche in concorso con altri per coprire ammanchi economici in favore dei dipendenti/esterni	basso	basso	BASSO	1) Misura specifica: indicazioni specifiche relative ai controlli all'interno della delibera di approvazione; relazione periodica del revisore dei conti sottoposta alla direzione; Tempistica: al momento della redazione degli atti specifici; Monitoraggio: tempestivo	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
NOME DEL PROCESSO	Controllo autocertificazioni e dichiarazione sostitutive di atto di notorietà rilasciate da soggetti interni ed esterni
BREVE DESCRIZIONE	controllo requisiti autocertificati in sede di richiesta finanziamenti, gare, rilascio autorizzazioni
INPUT	avvio di procedura di assegnazione risorse/gara/richiesta autorizzazione
OUTPUT	rilascio documento/autorizzazione/contributo richiesti
TEMPI	da uno a tre mesi circa
VINCOLI	normative su bandi specifici, leggi regionali UDO, codice contratti
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Controllo autocertificazioni e dichiarazione sostitutive di atto di notorietà rilasciate da soggetti interni ed esterni	Verifiche	EVENTO RISCHIOSO G) Mancanza di verifiche e/o controlli- Omissioni di doveri di Ufficio- False certificazioni per favorire soggetti terzi	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: Definizione di procedure standardizzate e tracciabili in merito allo svolgimento del controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi del D.P.R. 445/200 ; Tempistica: all'atto della presentazione dell'autodichiarazione ; Monitoraggio: semestrale	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
NOME DEL PROCESSO	Gestione delle sanzioni
BREVE DESCRIZIONE	processi sanzionatori nei confronti di dichiarazioni fasulle in sede di richiesta contributi/autorizzazioni/gare
INPUT	controllo dichiarazioni in sede di istruttoria domande di contributo/autorizzazioni/ gare
OUTPUT	esito controlli
TEMPI	entro un mese
VINCOLI	normative su bandi specifici, leggi regionali UDO, codice contratti
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Gestione delle sanzioni	Gestione	EVENTO RISCHIOSO G) Omesso avvio del procedimento di controllo delle dichiarazioni e conseguente omessa sanzione nei confronti del dipendente deputato alla specifica mansione e/o del soggetto verificato per favorire determinati soggetti	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: Provvedimento per l'esecuzione d'ufficio in caso di mancata ottemperanza da parte dei destinatari a quanto precedentemente ordinato ; Tempistica: al momento della verifica; Monitoraggio: trimestrale	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE
		EVENTO RISCHIOSO G) Omissione controllo Durc od omissione provvedimenti in caso Durc negativo per favorire un determinato soggetto	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: Definizione di procedure standardizzate e tracciabili in merito allo svolgimento del controllo del Durc ; Tempistica: all'atto del pagamento ; Monitoraggio: tempestivo	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	H) Affari Legali e Contenzioso
NOME DEL PROCESSO	Affidamento Incarichi Legali
BREVE DESCRIZIONE	affidamento servizio legale
INPUT	inizio procedura affidamento
OUTPUT	determina di affidamento del servizio ad un soggetto specifico
TEMPI	tre mesi
VINCOLI	contratto di prestazione d'opera
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Affidamento Incarichi Legali	affidamento	EVENTO RISCHIOSO H) scelta dell'avvocato rappresentante e patrocinatore legale senza previa procedura comparativa - Mancata applicazione del principio della rotazione degli incarichi per favorire un determinato fornitore	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: Affidamento incarico di rappresentanza e patrocinio legale tramite preventivo/piattaforme informatiche che consentono la pubblicità e la trasparenza; Tempistica: al momento della procedura; Monitoraggio: tempestivo	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

AREA DI RISCHIO	H) Affari Legali e Contenzioso
NOME DEL PROCESSO	Gestione del contenzioso
BREVE DESCRIZIONE	gestione dei contenziosi
INPUT	presentazione di ricorsi /apertura del contenzioso
OUTPUT	risoluzione del contenzioso
TEMPI	tre mesi
VINCOLI	contratto di prestazione d'opera
RISORSE	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

PROCESSO	SUB PROCESSO	DESCRIZIONE EVENTO CON RIFERIMENTO AL SUB PROCESSO	PROBABILITÀ	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE SPECIFICHE – TEMPISTICHE – MONITORAGGIO	RESPONSABILE/I PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
Gestione del contenzioso	gestione	EVENTO RISCHIOSO H) occultamento/manomissione documenti per favorire una delle parti coinvolte nel contenzioso	basso	medio	BASSO	1) Misura specifica: obbligo di motivazione all'interno della determina di affidamento; Tempistica: al momento della procedura; Monitoraggio: tempestivo	UFFICIO AMMINISTRATIVO E DIREZIONE

SOCIETA' TRASPARENTE									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Settore \ Servizio	Durata della pubblicazione	Aggiornamento	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale	
	Atti generali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle società e degli enti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Atti amministrativi generali	Direttive, atti di indirizzo, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, anche adottato dall'amministrazione controllante, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti delle società e degli enti (es. atto costitutivo, statuto, atti di indirizzo dell'amministrazione controllante etc.)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta e codice etico	Codice di condotta e codice etico	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale	
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito CESSATI dall'incarico (art. 14, co. 2) (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Curriculum vitae	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno
						Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno					
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno					
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi o dei quadri riepilogativi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo successivi al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno					

SOCIETA' TRASPARENTE								
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).

SOCIETA' TRASPARENTE								
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Articolazione degli uffici	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione delle direzioni/uffici e relative competenze	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione della società o dell'ente, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Società in controllo pubblico Società in regime di amministrazione straordinaria Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabelle)	Per ogni incarico di collaborazione, di consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrari	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni		
2) oggetto della prestazione					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni		
3) ragione dell'incarico					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni		
4) durata dell'incarico					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni		
5) curriculum vitae del soggetto incaricato					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni		
6) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrari					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni		
7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni		
	Incarico di Direttore generale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di direttore generale (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	
Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale	
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica					Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni		
Art. 47, co. 1 del d.lgs. 33/2013					Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarico di direttore generale	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica.	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni

SOCIETA' TRASPARENTE								
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici		Incarichi dirigenziali (e titolari di posizioni organizzative o in ogni altro caso in cui sono attribuite funzioni dirigenziali ai sensi art. 14, co. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun titolare di incarico:	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (non oltre il 30 marzo)
	Dirigenti cessati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici+D53	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Art. 14, co. 2, d.lgs. n. 33/2013		Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	
				Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi o del quadro riepilogativo riferiti al periodo dell'incarico (SOLO PER DIRETTORE GENERALE) 2) copia della dichiarazione dei redditi o del quadro riepilogativo successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili) (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
	Dotazione organica	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Personale in servizio	Art. 16, c. 1 e art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio.	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Costo personale	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio Costo complessivo del personale a tempo determinato in servizio	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società o dell'ente	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Contratti integrativi	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi stipulati	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale

SOCIETA' TRASPARENTE								
Selezione del personale	Reclutamento del personale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16, lett. d) l. 190/2012 Art. 19, co. 2 e 3, d.lgs. 175/2016	Criteri e modalità	Provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Avvisi di selezione	Per ciascuna procedura selettiva: Avviso di selezione Criteri di selezione Esito della selezione	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Premialità	Criteri di distribuzione dei premi al personale e ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Enti controllati	Società partecipate	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014 Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui la società/ente in controllo pubblico detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in loro favore o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate, da società/ente in controllo pubblico, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile		
					Per ciascuna delle società:	Non applicabile		
					1) ragione sociale	Non applicabile		
					2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Non applicabile		
					3) durata dell'impegno	Non applicabile		
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Non applicabile		
					5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Non applicabile		
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Non applicabile		
	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Non applicabile						
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Non applicabile						
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Non applicabile						
	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Non applicabile						
	Enti di diritto privato controllati	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Non applicabile		
					Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Non applicabile		
Per ciascuno degli enti:					Non applicabile			
1) ragione sociale					Non applicabile			
2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente					Non applicabile			
3) durata dell'impegno					Non applicabile			
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente					Non applicabile			
5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante					Non applicabile			
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Non applicabile							
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Non applicabile							
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Non applicabile							
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Non applicabile							
Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Non applicabile							
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra società/ente e le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Non applicabile			
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	LADDOVE PREPOSTI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici Società partecipate	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013 Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	
					1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
					8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

SOCIETA' TRASPARENTE

		Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 (limitatamente all'attività di pubblico interesse)	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni			
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
					2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	QUALORA STAZIONI APPALTANTI		Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo		
		Società in controllo pubblico	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo		
		Enti di diritto privato in controllo pubblico			Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)		
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	QUALORA STAZIONI APPALTANTI	Società in controllo pubblico	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali (se tenuti alla programmazione ai sensi del Codice dei contratti)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo	
			Enti di diritto privato in controllo pubblico			Per ciascuna procedura:	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni		
			Enti pubblici economici	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016			Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
				Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016			Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
				Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo	
				Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016			Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
				Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016			Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016			Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo			
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016			Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo			

SOCIETA' TRASPARENTE								
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
			Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
					Per ciascun atto:	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo cui è attribuita la responsabilità dell'istruttoria o della concessione della sovvenzione/contributo/sussidio/vantaggio economico	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)				
Bilanci	Bilancio	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (ove l'adozione del bilancio sia prevista dalla disciplina di settore) per attività di pubblico interesse	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	Bilancio di esercizio	Bilancio di esercizio in formai ntegrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (entro 30 gg dalla data di approvazione)
	Provvedimenti	Società in controllo pubblico	Art. 19, co 5, 6 e 7 d.lgs. 175/2016	Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	Provvedimenti delle p.a. socie che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento Provvedimenti/contratti in cui le società in controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, fissati dalle p.a. socie	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il numero degli immobili, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza.	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Enti pubblici economici	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il totale dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza.	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV Atti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Nominativi Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
	Organi di revisione amministrativa e contabile			Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di esercizio	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Corte dei conti	Società ed enti sottoposti al controllo della Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle società/enti e dei loro uffici	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

SOCIETA' TRASPARENTE								
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Qualora concessionari di servizi pubblici: Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co. 3 d.lgs. n. 33/2013	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Class action		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	
	Liste di attesa	Enti, aziende e strutture private che erogano prestazioni per conto del SSN	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi in rete	Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo	
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici		Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013 (nei casi in cui società ed enti producano documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni)	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").			Non applicabile
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate			Non applicabile
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:			Non applicabile
Informazioni ambientali		Le aziende autonome e speciali, gli enti pubblici ed i concessionari di pubblici servizi, nonché ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi			Non applicabile
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente			Non applicabile
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse			Non applicabile
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse			Non applicabile
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale			Non applicabile

SOCIETA' TRASPARENTE						
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Non applicabile

SOCIETA' TRASPARENTE								
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012. (MOG 231)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Nominativo e recapito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9 bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti relativi alle attività di pubblico interesse, ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
			Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Semestrale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Tempestivo
			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni	Annuale
Altri contenuti	Dati ulteriori	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che società ed enti non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Ufficio Segreteria \ Amministrazione	5 anni